



Documentazione

Data: 31 ottobre 2013

Finanziamento con tasse 2011

L'indicatore del finanziamento con tasse nei Cantoni e nei Comuni esamina in che misura i costi di determinati settori (funzioni) vengono finanziati con entrate a titolo di tasse. Al riguardo vengono considerate le funzioni che generano le maggiori entrate da tasse, ovvero l'Ufficio della circolazione stradale e della navigazione, il diritto generale, l'approvvigionamento idrico/l'eliminazione delle acque di scarico e la gestione dei rifiuti.

Risultati in dettaglio

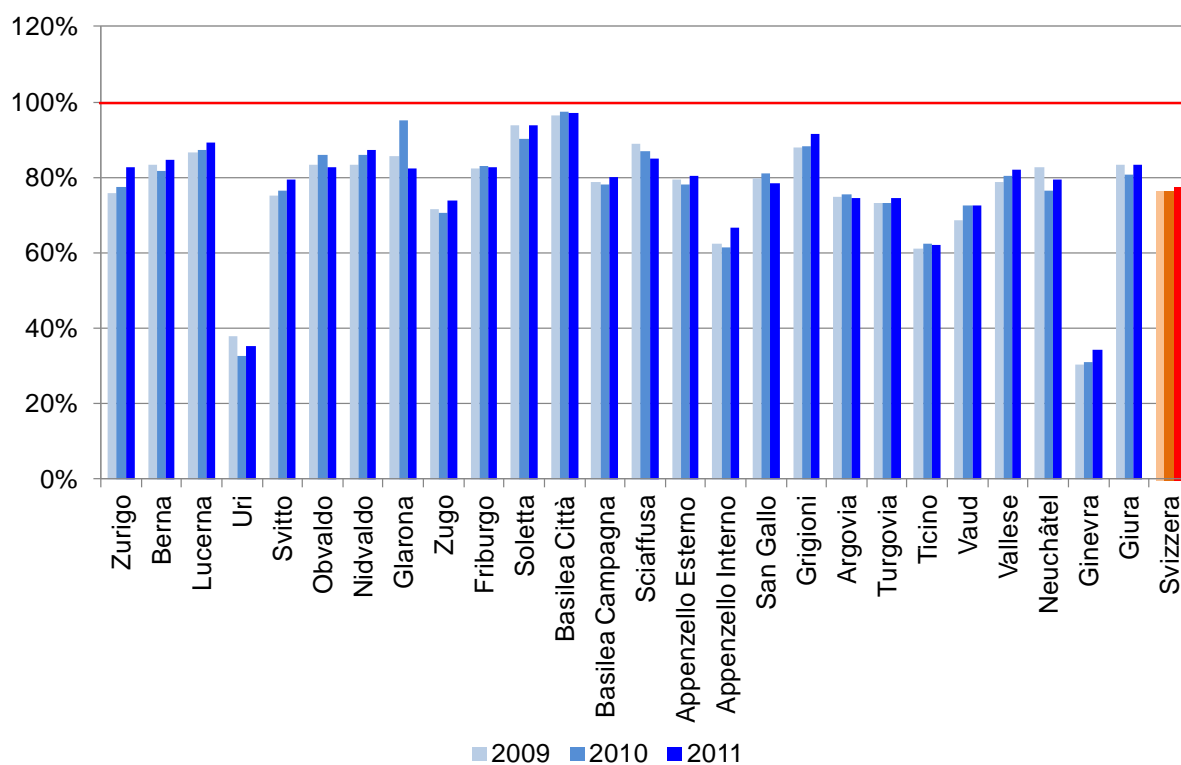
La figura 1 mostra l'**indice generale** delle quattro funzioni selezionate per i tre anni disponibili più recenti (2009-2011). Da questo si evince che nessun Cantone presenta un indice che supera il 100 per cento. Nella media svizzera, le tasse pagate per gli Uffici della circolazione stradale, il diritto generale, l'approvvigionamento idrico, l'eliminazione delle acque di scarico e lo smaltimento dei rifiuti coprono nei tre anni considerati circa il 77 per cento dei costi causati in questi settori. A questo livello aggregato non risulta pertanto alcun finanziamento eccessivo e ingiustificato mediante tasse. Al contrario, secondo i dati disponibili, il 23 per cento dei costi viene coperto da entrate fiscali o trasferimenti. Fatta eccezione per alcuni casi speciali ai limiti inferiori, gli indici dei Cantoni sono distribuiti uniformemente intorno alla media svizzera in tutti i tre anni. Due terzi dei Cantoni presentano valori che si scostano al massimo di 10 punti percentuali dalla media svizzera. I Cantoni situati ai limiti superiori del grafico - nel 2011 Basilea Città e Soletta - coprono quasi integralmente i loro costi mediante tasse. Nei Cantoni di Ginevra e Uri alcuni costi generati nei settori di compiti considerati non vengono finanziati mediante tasse oppure sono stati esternalizzati ad aziende pubbliche, circostanza che si riflette in un basso valore dell'indice.

In caso di valori bassi degli indici in alcuni Cantoni non si dovrebbe però concludere automaticamente che è necessario un aumento delle tasse. Per contro, anche valori degli indici superiori al 100 per cento non significano necessariamente che vengono riscosse tasse troppo elevate e che devono essere diminuite. Ciò vale sia per l'indice globale, sia per tutti gli indici parziali. Una simile decisione può essere presa solo dopo un esame approfondito dei dati e delle disposizioni giuridiche e soltanto nel singolo caso concreto di una determinata tassa di un determinato Comune. L'indice del finanziamento con tasse

opera a un livello aggregato e non è adatto per esami di questo tipo. Può piuttosto essere utilizzato quale strumento per il confronto intercantonale e può fornire indicazioni su una sproporzione tra tassa e prestazione.

Nei tre anni (2009-2011) nella maggior parte dei Cantoni il grado di finanziamento con tasse oscilla solo leggermente. È anche difficile riconoscere grandi balzi o chiare tendenze nell'una o nell'altra direzione. Soltanto nel Cantone di Glarona l'indice globale 2011 è chiaramente diminuito (-13 punti percentuali). Tuttavia nel caso di Glarona la paragonabilità con l'anno precedente è limitata. Infatti nell'anno contabile 2011 il Cantone non ha soltanto rivisto la sua presentazione dei conti (passaggio al modello di presentazione dei conti armonizzato 2, MPCA2), ma ha anche effettuato un'ampia riforma strutturale. Oltre alla fusione dei Comuni (da 25 a 3) è pure stata ridisciplinata la ripartizione dei compiti e la perequazione finanziaria tra Cantone e Comuni e di conseguenza sono stati allestiti nuovi regolamenti sulle tasse.

Figura 1: Finanziamento con tasse dell'approvvigionamento pubblico e delle prestazioni di servizi

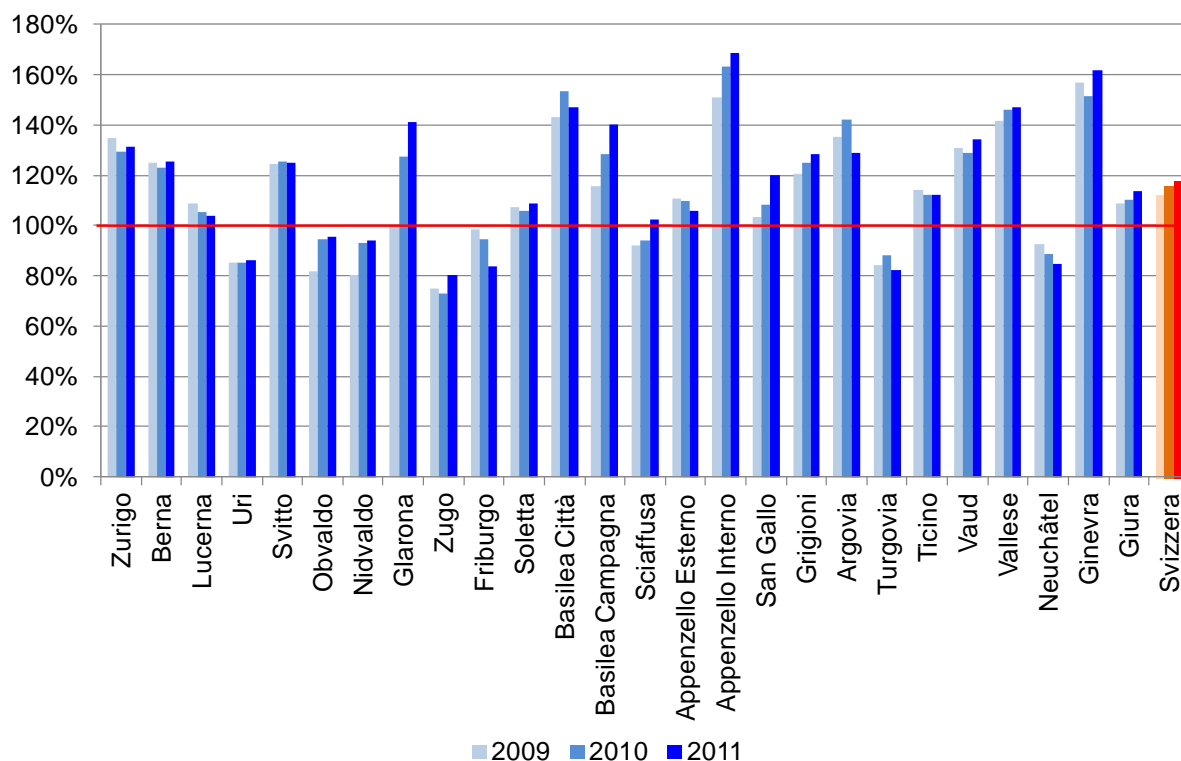


Quale primo indice parziale, la Figura 2 mostra l'indice degli Uffici della circolazione stradale. Con il 117 per cento la media svizzera supera chiaramente la soglia della parità, dove entrate da tasse e costi sono in equilibrio. In 10 Cantoni le entrate da tasse superano di oltre un quarto le uscite. Il rapporto più elevato è nei Cantoni di Appenzello Interno (169%), Ginevra (162%), Vallese e Basilea Città (147% ciascuno). A causa di diverse difficoltà metodologiche nella costruzione dell'indice, il limite del 100 per cento non può essere considerato assoluto¹. Ciononostante i valori dei relativi Cantoni possono perlomeno essere

¹ Cfr. le spiegazioni sul metodo di calcolo nell'allegato.

interpretati quale indizio per un'eventuale sproporzione tra le tasse riscosse nel settore degli Uffici della circolazione stradale e i costi sopportati.

Figura 2: Finanziamento con tasse nell'ambito dell'Ufficio della circolazione stradale e della navigazione



Come nel 2010, anche nel 2011 l'indice è aumentato nella maggior parte dei Cantoni. Questo sviluppo può essere, tra l'altro, causato dal florido mercato delle auto. Dopo il crollo del 2009, sulla scia del rilancio congiunturale e della forza del franco, il mercato delle auto si è nuovamente ripreso. Con quasi 397 000 veicoli, nel 2010 sono state registrate così tante nuove immatricolazioni come non mai da nove anni. Questo sviluppo è proseguito nel 2011; con circa 443 000 nuove immatricolazioni è stato raggiunto il valore più elevato dall'inizio delle rilevazioni nel 1989. Dato che un Cantone non può però reagire a sviluppi così rapidi adeguando il regolamento sulle tasse, cresce anche l'indice delle tasse. Negli anni con meno nuove immatricolazioni questa tendenza dovrebbe quindi di nuovo invertirsi.

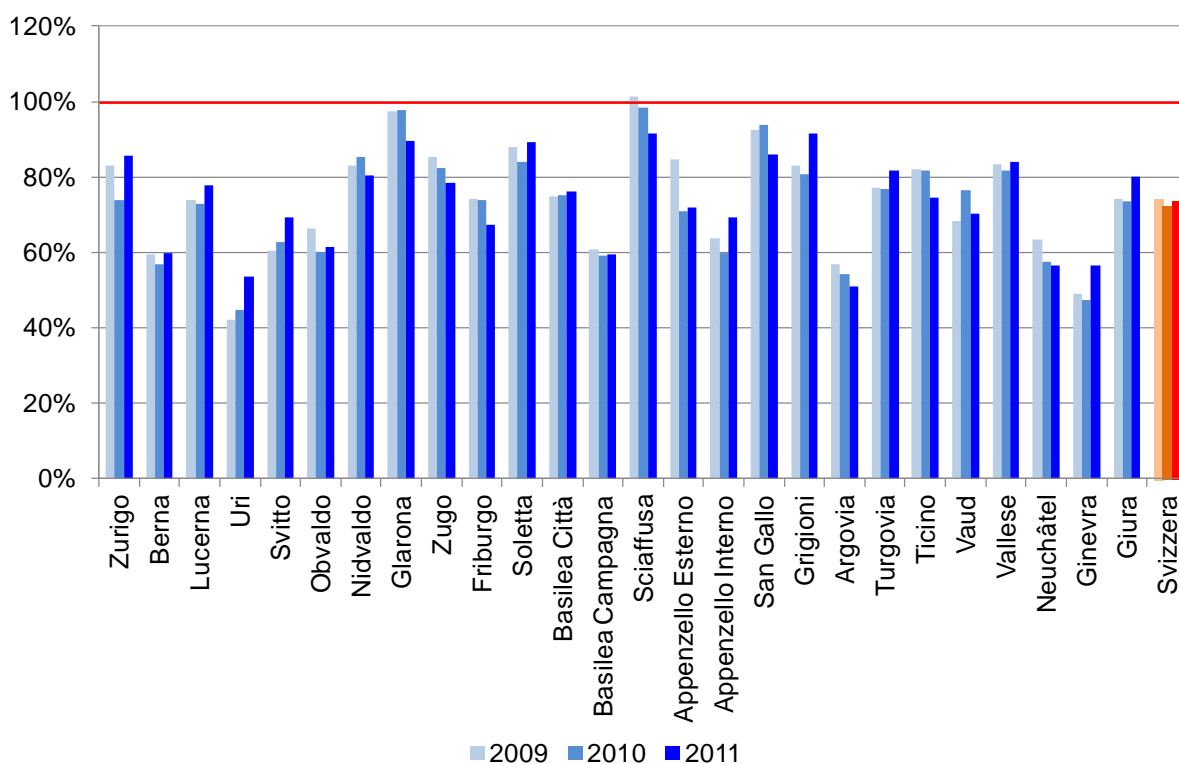
Oltre a questo sviluppo generale, nei singoli Cantoni vi sono altri fattori che spiegano il movimento degli indici. L'indice del Cantone Appenzello Interno, che occupa una posizione al vertice ogni anno, nel 2011 è aumentato nuovamente (dal 163% al 169%). Il florido mercato delle auto si è mostrato particolarmente accentuato, poiché il Cantone è uno di quelli in cui numerose grandi imprese di noleggio fanno immatricolare i loro nuovi veicoli. Questo statuto speciale è quindi uno dei motivi per un indice elevato rispetto al resto della Svizzera.

Negli ultimi anni hanno registrato forti crescite anche i Cantoni di Glarona, Basilea Campagna e San Gallo, dovute però innanzi tutto a riduzioni dei costi. Se a Glarona nel 2009 il rapporto tra entrate da tasse e uscite era ancora in equilibrio (valore dell'indice pari al 100%), nel 2011 le entrate superavano già di circa il 40 per cento i costi. Nel 2011 il valore ammontava al 140 per cento anche a Basilea Campagna, mentre due anni prima era ancora del 116 per cento. Con un aumento di 17 punti percentuali (da 103% nel 2009 a 120% nel

2011), l'aumento è elevato anche a San Gallo, dove è però meno marcato che negli altri due Cantoni. In tutti i tre Cantoni questo sviluppo è riconducibile a riduzioni dei costi. A Glarona e Basilea Campagna sono le uscite per il personale, per beni e servizi e le effettive perdite su debitori che hanno contribuito alla riduzione dei costi. Nel caso di Basilea Campagna le riduzioni sarebbero dovute a risparmi nel quadro del pacchetto di sgravio. A Glarona nel consuntivo non si trovano informazioni dettagliate relative al calo delle uscite. A San Gallo le spese di manutenzione degli edifici sono fortemente diminuite.

Per tutti gli altri indici parziali il valore medio svizzero è inferiore all'80 per cento e solo in singoli Cantoni le entrate da tasse superano i costi. Per quanto riguarda l'**indice parziale del diritto generale** nel 2011 ciò non è il caso in nessun Cantone. Questo indice comprende diversi tipi di tasse, tra cui l'Ufficio d'esecuzione, il Controllo degli abitanti, l'Ufficio del registro fondiario, l'Ufficio dei fallimenti, l'Ufficio dello stato civile e molti altri ancora. Sulla base dei dati della statistica finanziaria non è possibile operare un'ulteriore distinzione. Nel 2011 il valore medio svizzero era del 74 per cento e i singoli valori oscillavano tra il 51 per cento nel Cantone di Argovia e il 91 per cento nei Cantoni di Sciaffusa e dei Grigioni (figura 3).

Figura 3: Finanziamento con tasse nell'ambito del diritto generale

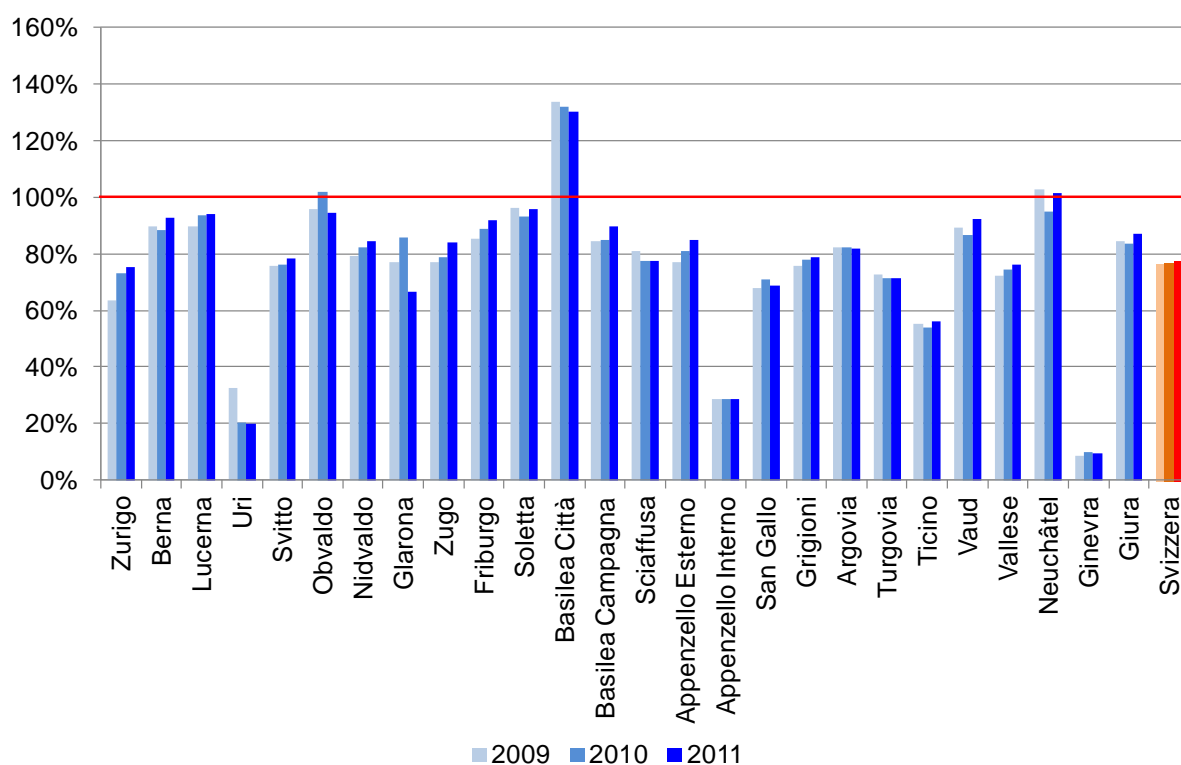


Rispetto al 2010, nel 2011 la maggior parte dei Cantoni ha registrato un aumento degli indici; con 10 punti percentuali l'aumento maggiore è stato osservato nei Cantoni di Zurigo e dei Grigioni. Nel Cantone di Zurigo, il cui indice nel 2011 ammontava all'86 per cento, i proventi delle tasse in forte aumento si spiegano con trapassi di proprietà anticipati a seguito dell'iniziativa riguardante l'imposta sulle successioni. Questa iniziativa è stata presentata nel mese di marzo del 2013 e anche se la votazione al riguardo non ha ancora avuto luogo, il testo dell'iniziativa prevede tuttavia che le nuove disposizioni verrebbero applicate anche alle donazioni effettuate dopo il 1° gennaio 2012. Questo effetto può naturalmente aver contribuito alla lievitazione degli indici anche in altri Cantoni. Nel Cantone di Uri, ove l'indice è aumentato di 9 punti percentuali al 54 per cento, quale causa viene menzionata

esplicitamente nel consuntivo anche l'iniziativa concernente l'imposta sulle successioni. L'indice più elevato nel Cantone dei Grigioni, 91 per cento nel 2011, è per contro riconducibile a riduzioni dei costi nel settore delle spese per il personale piuttosto che a un aumento delle tasse.

Anche nell'indice parziale approvvigionamento idrico ed eliminazione delle acque di scarico i valori della grande maggioranza dei Cantoni sono, in parte, chiaramente al di sotto del limite del 100 per cento (figura 4). In numerosi Cantoni gli indici sono addirittura vicini allo zero o sensibilmente inferiori al 50 per cento, come nei Cantoni di Ginevra, Uri e Appenzello Interno. Con un valore del 130 per cento, l'indice supera nettamente la soglia della parità soltanto nel Cantone di Basilea Città. Nella media svizzera i proventi delle tasse nel settore acqua/acque di scarico ammontano al 77 per cento dei relativi costi.

Figura 4: Finanziamento con tasse nell'ambito dell'approvvigionamento idrico e dell'eliminazione delle acque di scarico



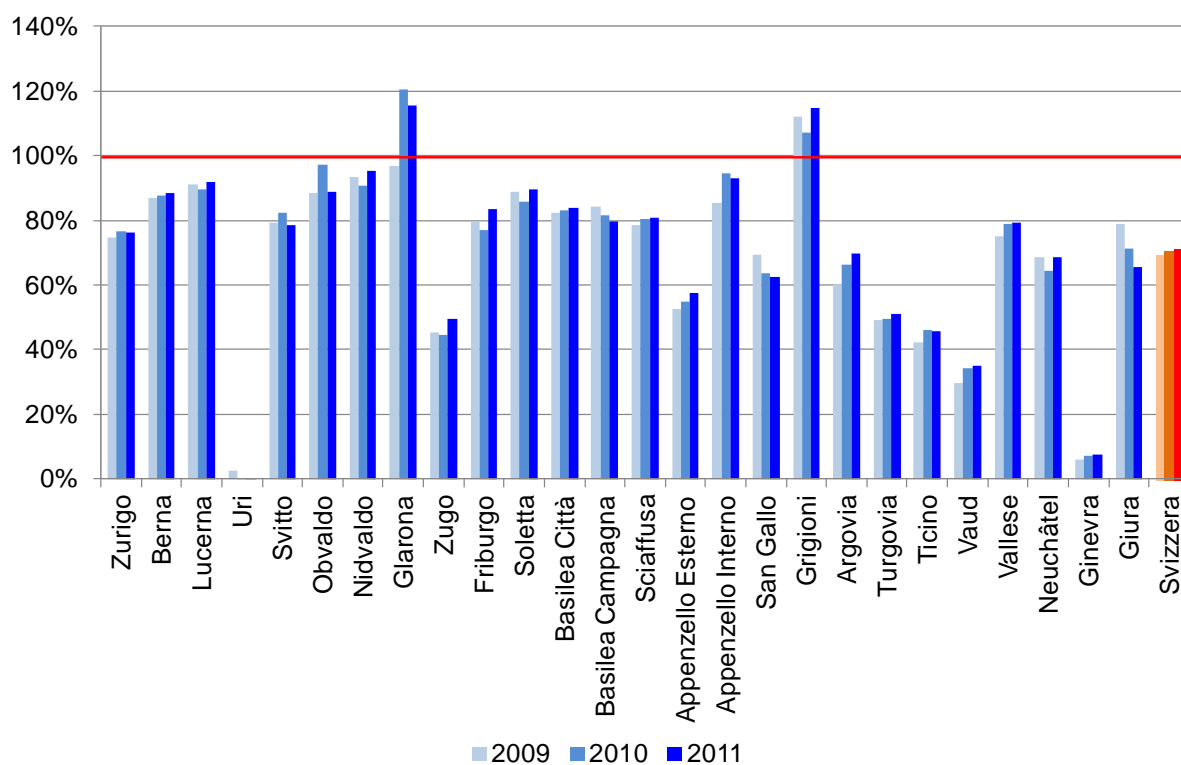
L'elevata discrepanza tra i Cantoni con gli indici più elevati e quelli con gli indici più bassi riflette la diversità delle normative cantonali e comunali per la riscossione delle tasse nel settore acqua/acque di scarico. Un confronto sistematico delle tasse viene in tal modo reso particolarmente difficile. Nella statistica finanziaria, che si limita al settore delle amministrazioni pubbliche, i dati dei Cantoni non comprendono ad esempio l'approvvigionamento idrico. Secondo gli standard internazionali della settorizzazione, soltanto gli enti pubblici sono oggetto delle rilevazioni, mentre le aziende pubbliche non vengono considerate. Di conseguenza non vi figurano le aziende di approvvigionamento idrico, le quali vengono finanziate direttamente dai prezzi del mercato oppure non sono controllate dagli enti pubblici. Se sono incluse nei consuntivi della Confederazione, tali aziende vengono stornate dalle scritture contabili. Questo è il caso sia per Ginevra, che per Appenzello Interno e Uri.

Nell'ultimo anno nella maggior parte dei Cantoni i valori sono cambiati soltanto leggermente. Balza all'occhio soltanto il movimento nel Cantone di Glarona. Il suo indice è diminuito

dall'86 per cento nel 2010 al 67 per cento nel 2011. Il calo si spiega interamente con la diminuzione delle entrate da tasse, perché rispetto all'anno precedente le uscite sono rimaste praticamente invariate. Nel caso di Glarona, come menzionato già più sopra, a seguito dell'ampia riforma delle strutture e della revisione della presentazione dei conti la comparabilità con l'anno precedente è tuttavia limitata, cosa che rende difficile formulare ipotesi sulle cause dello sviluppo.

La situazione è analoga per l'indice delle tasse per lo smaltimento dei rifiuti. Anche qui, con il 71 per cento nel 2011, il valore medio svizzero è chiaramente inferiore al limite del 100 per cento e le differenze cantonali sono considerevoli. Numerosi Comuni della Svizzera occidentale coprono i costi per la gestione dei rifiuti con imposte anziché con tasse, per cui i valori dell'indice sono molto bassi (ad es. Ginevra, Vaud). In altri Cantoni le prestazioni di servizi relative allo smaltimento dei rifiuti non vengono fornite direttamente dai Comuni ma vengono esternalizzate ad aziende pubbliche (ad es. Uri). In otto Cantoni l'indice supera l'85 per cento. Di conseguenza in questi casi è il rispettivo ente pubblico che si occupa dello smaltimento dei rifiuti che finanzia per la maggior parte tramite tasse. Con un valore del 115 per cento, solo nei Cantoni di Glarona e dei Grigioni l'indice supera notevolmente la soglia della parità. A seguito di riduzioni dei costi nell'ultimo anno nei Grigioni è aumentato di otto punti percentuali.

Figura 5: Finanziamento con tasse nell'ambito della gestione dei rifiuti



Allegato

Mandato del Parlamento

L'Amministrazione federale delle finanze (AFF) pubblica l'**indicatore per il finanziamento con tasse** nei Cantoni e nei Comuni in adempimento della mozione Steiner (06.3811) «Trasparenza in materia di tasse», che invita il Consiglio federale ad allestire e pubblicare una statistica annua dell'onere delle tasse in Svizzera analogamente alla statistica annua dell'«Onere fiscale in Svizzera».

La pubblicazione «Onere fiscale in Svizzera» comprende dati di 813 Comuni svizzeri. Essa è quindi molto ampia e fornisce un quadro dettagliato del differente carico fiscale sopportato dai contribuenti in Svizzera. Questa rappresentazione esaustiva è possibile soltanto perché si può ricorrere a oggetti (sostanza imponibile) e soggetti fiscali (contribuenti) standardizzati. Per le tasse la situazione è diversa. Secondo il parere del 9 marzo 2007 del Consiglio federale alla mozione Steiner, «le tasse e i tributi si fondano sul consumo o sul ricorso a prestazioni pubbliche, che variano da un beneficiario all'altro». Inoltre «le tariffe delle tasse e dei tributi vengono calcolate sulla base di prescrizioni legali e di ordinanze del tutto eterogenee, vale a dire diverse in ogni Cantone e Comune. Dato che per le tasse e i tributi manca una base omogenea è pressoché impossibile definire categorie standardizzate di tributi e di beneficiari».

Sebbene le due Camere abbiano accolto la mozione, nel quadro dei dibattiti parlamentari sono state sensibilmente limitate le elevate richieste formulate inizialmente. Le discussioni nella Commissione competente e nel Consiglio degli Stati hanno innanzi tutto accertato la mancanza di trasparenza e la sproporzione tra tassa e prestazione fornita dallo Stato (cfr. parere del 15.1.2008 della Commissione dell'economia e dei tributi). Inoltre è stato osservato che la statistica non deve essere esaustiva, ma limitarsi, ad esempio, a categorie domestiche tipiche e a tasse importanti ed elevate. Il Consiglio federale deve attuare la mozione in modo che i costi rimangano entro certi limiti (cfr. verbale del Consiglio degli Stati del 5.3.2008).

Piano

L'AFF presenta un documento concernente un indicatore che permette il confronto intercantonale del finanziamento con tasse. L'applicazione di un metodo di calcolo semplice e chiaro aumenta la trasparenza a livello cantonale e consente, in particolare, di affrontare la questione – spesso oggetto delle discussioni parlamentari – della sproporzione tra tassa e prestazione. L'indicatore aggregato svizzero per il finanziamento con tasse non fornisce però alcuna informazione sull'onere delle singole economie domestiche. Tali informazioni sono già disponibili in maniera completa presso la Sorveglianza dei prezzi e in alcuni Cantoni.

Questo modo di procedere – ottica aggregata dell'AFF e informazioni dettagliate dei servizi specializzati competenti – persegue un obiettivo simile a quello del confronto cantonale dell'onere fiscale. L'indice di sfruttamento fiscale calcolato annualmente dall'AFF costituisce un valore aggregato dell'onere dell'intero sostrato fiscale da parte di Cantone e Comuni. Le statistiche dettagliate dell'Ufficio specializzato competente, in questo caso dell'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC), illustrano inoltre l'onere fiscale di singole economie domestiche in determinati Comuni. Entrambe le ottiche permettono di ottenere una valutazione differenziata dell'onere fiscale in Svizzera. L'indicatore del finanziamento con tasse elaborato dall'AFF come pure le analisi dettagliate della

Sorveglianza dei prezzi e di altri servizi specializzati dovrebbero fornire un quadro generale differenziato dell'onere delle tasse.

Occorre sottolineare che i diversi lavori nell'ambito della riscossione delle tasse non devono essere considerati sostitutivi bensì complementari. Pertanto non è possibile procedere a un confronto tra i risultati della Sorveglianza dei prezzi sullo smaltimento dei rifiuti in una determinata città e l'indicatore del finanziamento con tasse elaborato dall'AFC nel relativo Cantone. Da un lato perché i risultati per un singolo Comune possono scostarsi sensibilmente dalla situazione nell'intero Cantone. Dall'altro, queste due analisi poggiano su differenti metodi, dati e idee che impediscono un simile confronto. I risultati evidenziano invece vari lati dello stesso argomento e portano quindi inevitabilmente a conclusioni diverse che non si contraddicono ma si completano.

Definizione del termine e metodo²

Secondo la definizione comune, per «tassa» si intende un tributo che deve essere riscosso per beneficiare di una particolare prestazione statale. Ad esempio, la cosiddetta tassa annuale per la carta di credito non è una vera e propria tassa ai sensi di questa definizione, bensì un costo pagato a un'azienda privata. Anche la distinzione tra prestazione statale e prestazione fornita da un'azienda pubblica riveste in questo caso un ruolo determinante. Un'istituzione che è controllata da un ente pubblico e finanzia i suoi costi in gran parte attraverso il mercato non costituisce un'unità statale bensì un'azienda pubblica. Questo è ad esempio il caso dei trasporti pubblici, degli ospedali e dei fornitori di elettricità. Neppure le tariffe applicate da queste istituzioni sono tasse, per cui non sono oggetto delle spiegazioni che seguono³.

L'indice delle tasse elaborato dall'AFF poggia sul principio della copertura dei costi. Secondo questo principio i ricavi complessivi dei tributi causali, di cui fanno parte le tasse, non possono superare i costi totali del relativo ramo amministrativo. Di conseguenza, il rapporto tra ricavi e costi dovrebbe essere inferiore al 100 per cento. In senso stretto, un indice di oltre il 100 per cento violerebbe il principio della copertura dei costi. A causa di diverse difficoltà metodiche, che verranno approfondite di seguito, questo limite non può tuttavia essere considerato assoluto. Ciononostante, un indice che supera chiaramente il 100 per cento può indicare una sproporzione tra tassa e prestazione. La relazione opposta vale invece solo in misura limitata. Se il rapporto tra entrate da tasse e uscite è nettamente inferiore al 100 per cento, questo non può essere considerato una legittimazione per aumentare le tasse. Una simile decisione può essere presa solo dopo un esame approfondito dei dati e delle disposizioni giuridiche nel singolo caso concreto. Infatti, le uscite di alcuni settori amministrativi comprendono anche prestazioni di servizi che non vengono finanziate mediante tasse (ad es. fontane pubbliche nella funzione «approvvigionamento idrico»). Ciò determina tendenzialmente un indice distorto verso il basso.

Il finanziamento con tasse per un ramo amministrativo è calcolato con la formula seguente:

$$\text{Indice delle tasse} = \frac{\text{Ricavi complessivi dalla riscossione di tasse}}{\text{Costi}}$$

² Nel documento programmatico viene approfondita la metodologia http://www.efv.admin.ch/d/dokumentation/zahlen_fakten/finanzstatistik/kennzahlen.php.

³ La tabella a pagina 10 elenca le particolarità della settorizzazione in ogni Cantone.

I ricavi possono essere calcolati in maniera relativamente semplice. Secondo il Modello di presentazione dei conti armonizzato per i Cantoni e i Comuni (MPCA2) sono determinanti i conti 4210 «Emolumenti per atti ufficiali» e 4240 «Tasse di utilizzazione e prestazioni di servizi». A causa delle notevoli differenze nella prassi di contabilizzazione adottata da Cantoni e Comuni viene considerato anche il conto 4250 «Vendite». È evidente che ciò aumenta i ricavi complessivi della riscossione di tasse e quindi anche – ceteris paribus – l'indice. Questo è uno dei motivi per cui il limite del 100 per cento non può essere interpretato quale prova assoluta della violazione del principio della copertura dei costi. Inoltre, gli indicatori nel settore acqua/acque di scarico considerano i gruppi con i contributi agli investimenti (674-678). In tal modo si garantisce che le tasse di allacciamento, spesso prelevate, confluiscono nel calcolo.

I rami amministrativi (funzioni) per i quali è calcolato il corrispondente indice vengono selezionati secondo i ricavi generati. I cinque settori chiave, che nel complesso inglobano circa il 53 per cento di tutte le tasse, sono Diritto generale (18,3 %), Eliminazione delle acque di scarico (15,5 %), Gestione dei rifiuti (9,7 %), Ufficio della circolazione stradale e della navigazione (6,1 %) e Approvvigionamento idrico (3,7%). A seguito delle differenze nella prassi di contabilizzazione di Cantoni e Comuni, le funzioni quali l'eliminazione delle acque di scarico e l'approvvigionamento idrico vengono considerate congiuntamente. Tuttavia, gli altri rami amministrativi come altri servizi generali, e rimanenti strade, che generano pure parti rilevanti delle entrate da tasse (ca. il 4 % ciascuno), non vengono per contro esaminati in dettaglio. Questi settori di compiti comprendono talmente tante prestazioni di servizi, tra cui anche quelle non finanziate tramite tasse, che un'analisi non avrebbe alcuna eloquenza.

Oltre alle uscite correnti nel corrispondente ramo amministrativo, i costi comprendono pure una stima degli ammortamenti e una stima dei costi a titolo di interessi. Gli ammortamenti non possono essere attribuiti direttamente alla funzione corrispondente. Tuttavia, la diminuzione di valore può rappresentare una parte cospicua dei costi sostenuti, in particolare nell'approvvigionamento idrico come pure nell'eliminazione delle acque di scarico e nello smaltimento dei rifiuti. Affinché possano comunque essere integrati nei calcoli, gli ammortamenti vengono stimati sulla base della media delle uscite per investimenti sull'arco di tutti gli anni disponibili. Questa stima è indubbiamente solo un'approssimazione e costituisce un'ulteriore limitazione metodologica per spiegare perché il limite del 100 per cento non possa essere considerato un valore assoluto. Ciononostante, alla luce dei dati disponibili, la stima sembra opportuna. Anche per quanto riguarda i costi a titolo di interessi non in tutti i Cantoni e i Comuni è possibile attribuirli chiaramente al relativo ramo amministrativo. Per tenerne comunque conto nell'indice delle tasse, essi vengono stimati in base alla ripartizione delle uscite complessive. Pure in questo caso è chiaro che si tratta soltanto di una stima molto approssimativa, ma alla luce della carenza di dati è comunque opportuna.

Tabella: Finanziamento con tasse dell'approvvigionamento pubblico e delle prestazioni di servizi – Particolarità della settorizzazione

Cantone	Particolarità del rilevamento
ZH	Uster: IDA stornato Wetzikon: IDA, approvvigionamento idrico stornati Wädenswil: IDA, approvvigionamento idrico stornati Winterthur: IDA, approvvigionamento idrico, impianti di incenerimento dei rifiuti urbani stornati Zurigo: IDA, approvvigionamento idrico, impianti di incenerimento dei rifiuti urbani stornati, gestione dei rifiuti contabilizzata
BE	Berna: smaltimento dei rifiuti contabilizzato Bienne: gestione dei rifiuti, smaltimento delle acque di scarico contabilizzati Köniz: approvvigionamento idrico stornato
LU	Emmen: approvvigionamento idrico stornato Kriens: approvvigionamento idrico stornato
UR	Smaltimento dei rifiuti esternalizzato alla Zentrale Organisation für Abfallbewirtschaftung im Kanton Uri (ZAKU), depurazione delle acque di scarico esternalizzata ad Abwasser Uri
SZ	--
OW	Cantone: Ufficio della circolazione stradale rilevato come concordato (non figura nel bilancio del Cantone) e considerato nell'indice delle tasse Sarnen: approvvigionamento idrico stornato
NW	Cantone: Ufficio della circolazione stradale rilevato come concordato (non figura nel bilancio del Cantone) e considerato nell'indice delle tasse Stans: approvvigionamento idrico contabilizzato
GL	--
ZG	Comuni: gestione dei rifiuti rilevata come Consorzio
FR	--
SO	--
BS	Cantone: Ufficio collaudi (Motorfahrzeugprüfstation) rilevato come concordato (non figura nel bilancio del Cantone) e considerato nell'indice delle tasse
BL	Cantone: impianti per l'eliminazione delle acque di scarico stornati, Ufficio collaudi (Motorfahrzeugprüfstation) rilevato come concordato (non figura nel bilancio del Cantone) e considerato nell'indice delle tasse Liestal: approvvigionamento idrico stornato
SH	--
AR	Herisau: IDA stornato
AI	Appenzello: gestione dei rifiuti contabilizzata
SG	Rapperswil-Jona: IDA stornato San Gallo: discarica, IDA stornati
GR	Coira: IDA stornato
AG	--
TG	--
TI	--
VD	Losanna: approvvigionamento idrico stornato. Yverdon-les-Bains: approvvigionamento idrico stornato

VS	--
NE	--
GE	Cantone: acqua e acque di scarico esternalizzati presso Services Industriels de Genève (SIG)
JU	Delémont: approvvigionamento idrico stornato
Tutti i Cantoni Rimanenti Comuni:	Approvvigionamento idrico in parte stornato, IDA non rilevato.

Per ulteriori informazioni:

Philipp Rohr, capo Comunicazione,
 Amministrazione federale delle finanze, 031 325 16 06
 philipp.rohr@efv.admin.ch

Con il presente comunicato stampa, su www.dff.admin.ch è disponibile quanto segue:

- Documento programmatico
- Dati di base